



notizie  
**OSSIGENO**  
PER L'INFORMAZIONE

OSSERVATORIO >>



- [Chi siamo >>](#)
- [Cosa facciamo >>](#)
- [Dati >>](#)
- [MEMORIA](#)
- [Report >>](#)
- [Assistenza legale](#)
- [Contatti >>](#)

[Libertà d'informazione](#)

## Diritto di critica. La CEDU più avanti dei tribunali nazionali

di Avv. Andrea Di Pietro 26 settembre 2016 17:37 | [Nessun commento](#)



G+1

Due innovative sentenze della Corte di Strasburgo fanno compiere passi in avanti al diritto di critica. La reputazione di un politico cede il passo alla libertà di espressione

Gli ultimi mesi non sono trascorsi inutilmente per la Corte Europea dei diritti dell'Uomo. Due importanti sentenze CEDU hanno, infatti, segnato un solco profondo rispetto alla giurisprudenza dei singoli Stati membri, in particolare di quella italiana, in materia di diritto di critica giornalistica.

Ormai sempre più spesso i Tribunali italiani applicano i principi innovativi che provengono dall'Europa e sempre più spesso l'Europa sposta in avanti la linea del bilanciamento tra il diritto di informare e il diritto alla tutela della reputazione delle persone. Si tratta di un bilanciamento davvero labile, destinato per sua natura a risentire dei mutamenti culturali, politici ed economici che di volta in volta caratterizzano le vicende interne degli Stati membri. In questo senso va riconosciuto il massimo rispetto alla giurisprudenza della CEDU, la quale, nonostante le diversità giuridiche e culturali degli Stati, non cede mai alla frammentazione, bensì muove tutta l'Europa verso una sempre maggiore uniformità ispirata al più ampio riconoscimento del diritto di critica.

Ne sono state un limpido esempio due sentenze rese note di recente, che hanno destato un indubbio interesse.

La prima, pubblicata il 31 maggio 2016 (Nadtoka contro Russia), ha stabilito che i politici hanno l'obbligo di innalzare, a differenza dei comuni cittadini, la soglia di tolleranza rispetto alle critiche e alle offese rivolte nei loro confronti. Per tale ragione non si possono dolere per un'invettiva particolarmente aspra: affinché infatti scatti il reato di diffamazione verso un politico, è necessario "qualcosa in più" rispetto alla condotta tenuta nei confronti di una persona comune.

A beneficiare di questa tolleranza da parte dei politici, secondo la sentenza, sarebbero soltanto i giornalisti e non altri, perché esercitano il diritto/dovere di informazione. In sostanza, nel caso di diffamazione a mezzo stampa, i margini del diritto di critica aumentano se l'offesa è rivolta a un politico.

La sentenza, inoltre, autorizza il giornalista a esercitare un certo grado di esagerazione e provocazione, perché la scelta dello stile è parte integrante del diritto alla libertà di espressione. E questo soprattutto quando al centro dell'articolo ci sono politici, tenuti a una maggiore tolleranza rispetto alle critiche, perché scelgono volontariamente di scendere nell'arena pubblica sottoponendosi a un controllo della collettività.

Il principio è assolutamente innovativo anche nel panorama giurisprudenziale italiano, dove normalmente l'uomo pubblico viene trattato dalla magistratura non soltanto alla stessa stregua del cittadino comune, ma paradossalmente con più riguardi.

La seconda sentenza Cedu – pubblicata il 5 luglio 2016 n. 1799/07 – stabilisce un principio sostanzialmente complementare rispetto alla sentenza del 31 maggio 2016, legittimando quasi senza limiti il sarcasmo, l'ironia e l'irriverenza in articoli di stampa che hanno per oggetto uomini pubblici. E ciò anche quando singole espressioni, come "stupido" e "lento a capire", sono in sé offensive, perché i giornalisti hanno diritto a usare tecniche stilistiche, su questioni di interesse pubblico, con sarcasmo e ironia anche eccessivi.

L'auspicio è che queste sentenze penetrino a fondo nella cultura della magistratura che si trova a decidere in processi per diffamazione. Ma la vera rivoluzione culturale si verificherebbe se gli stessi principi venissero assorbiti non soltanto dalla magistratura, ma da tutti coloro che rivestono cariche pubbliche. I quali, alla luce di queste due sentenze, dovrebbero essere ormai indotti a non proporre querele nei confronti di articoli che, seppure esagerando con il sarcasmo o con la critica, hanno esercitato correttamente il diritto di informare.

Avvocato *Andrea Di Pietro*, coordinatore dello Sportello legale di Ossigeno

[Read in English](#)



I contenuti di questo sito, tranne ove espressamente indicato, sono distribuiti con Licenza [Creative Commons Attribuzione 3.0](#)  
Argomenti: [corte europea diritti umani](#), [Diritto di Critica](#), [diritto di cronaca](#), [soglia di tolleranza politici](#)

« Articolo precedente: [Palermo. La violenza dei Cinque Stelle contro i giornalisti](#)

Articolo successivo: [Diffamazione. Striscia. Assolti Laudadio e Michelle Hunziker](#) »

## Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Nome \*

Email \*

Sito web

### • Cerca nel sito

- - [English](#)
  - [Español](#)
  - [Deutsch](#)
  - [Français](#)

### English

- [Truth and post-truth. Conference in Leipzig next 13-14 June](#)
- [“Are you bothered?” President Lazio Region insults reporter of “Il Tempo”](#)
- [Aggressions and threats. Three cases in Rome, Salerno and Bari](#)
- [In Vicenza and Rome reporters excluded from press conferences](#)
- [Libel. Ossigeno training course for journalists in Siena and Livorno](#)

### Español

- [Ahora la censura ha sido nacionalizada y privatizada](#)
- [España. Más oxígeno para la prensa libre](#)
- [Joan Barata, menos libertad de expresión y “va a peor”](#)
- [El detector de censura de Ossigeno también puede funcionar en España](#)
- [Oxígeno, los periódicos podrían ayudar más los periodistas amenazados](#)

### Deutsch

- [Von der Mafia lernen heißt schweigen lernen – Ossigeno auf dem F.A.Z.](#)
- [Worum es sich handelt und wie man dagegen kämpfen kann. Ein Vorschlag aus Italien](#)
- [Kalabrien: Die Gesänge der Mafia, hinter denen sich ‘Ndrangheta und Drohungen gegen Journalisten verbergen](#)
- [Wulff: Wer mit der Bild](#)

### Français

- [Le détecteur de censure d'Ossigeno pourrait être efficace en Espagne](#)
- [Ossigeno, les journaux pourraient soutenir les journalistes menacés](#)
- [Journalistes menacés. Ossigeno, pour les défendre faire connaître leurs noms et raconter leurs histoires](#)